

## Astuti (PD): “Sorprendenti le parole di Gutierrez. È iniziato lo scaricabarile su Rsa tra Regione e Ats”

**Pubblicato:** Sabato 18 Aprile 2020



«Ho letto con grande stupore le dichiarazioni del direttore dell’Ats Insubria che sono assolutamente sorprendenti» commenta il consigliere regionale del **PD Samuele Astuti** in merito all’intervista rilasciata al direttore **Matteo Inzaghi di Rete 55** dal direttore **Luca Maria Gutierrez**. «Dalle sue parole si scoprono aspetti di rilievo. Per prima cosa una sua presa di distanza dall’operato dell’amministrazione regionale rispetto al tema delle Rsa. Come lo stesso Gutierrez afferma la **scelta di collocare i pazienti Covid nelle strutture per anziani è giudicata dallo stesso direttore**, cito le sue parole, “come potenzialmente rischiosa”. Mi domando se Gutierrez, avendo giudicato questa scelta come inopportuna, si **sia assunto la responsabilità di comunicarlo a Regione Lombardia** che, come ripete sempre il presidente Fontana, si sta basando sulla competenza del personale tecnico e delle sue ATS. Delle due l’una: **o la Regione non ha sentito le ATS o le ATS non hanno espresso fino in fondo le loro perplessità**, cosa che forse avrebbe potuto risparmiare le vite di molti dei nostri anziani. Non vorrei fosse già iniziato lo scaricabarile tra Regione e ATS sulle scelte legate alle Rsa».

Il consigliere regionale, inoltre, fa una riflessione sulla somministrazione dei test al personale sanitario: «Dall’intervista di Gutierrez si apprende che **dopo 50 giorni di attesa l’ATS decide di attivarsi**, purtroppo a scoppio ritardato, sul tema dei **tamponi**. La **tensostruttura di cui parla Gutierrez** dedicata alla **tamponatura** del personale sanitario nella zona di **Malpensa** è assolutamente tardiva e ci si domanda **per quale motivo si siano mossi solo ora mentre sappiamo bene che in altre Regioni, come Emilia-Romagna e Veneto, questa operazione è già partita da tempo**. Non dimentichiamo,, inoltre un dato assolutamente in controtendenza rispetto alle altre province: **Varese e Como** sono gli unici territori in Lombardia che, ancora fino a due settimane fa, hanno visto una crescita del tasso di **mortalità dovuta a Covid, mentre le altre province, anche le più colpite come Bergamo, Brescia, Cremona e Lodi, scendevano nel numero dei decessi**. Perché questo è avvenuto? Non dico questo a cuor leggero, ma con la piena consapevolezza che stiamo affrontando un tema delicatissimo, perché parliamo di **famiglie che hanno perso i propri cari nella più completa solitudine**. Queste considerazioni sono assolutamente necessarie e finalizzate a individuare le aree nella **filiera decisionale che non stanno funzionando**, per poter intervenire rapidamente e cambiare la rotta. Personalmente, avevo espresso attraverso una lettera la mia disponibilità ad aiutare ATS ad organizzare la strategia sul territorio come avvenuto in altre province, come per esempio **Mantova** dove si è addirittura costituita una cabina di regia apposita. A Varese e Como questo non è avvenuto e alla mia lettera nessuno ha mai dato risposta».

Il consigliere Astuti, infine, aggiunge che «**siamo fuori tempo massimo anche nell’attivazione delle USCA (Unità speciali di continuità assistenziale)**, secondo la delibera regionale nella nostra provincia di Varese dovrebbero essere in base alla popolazione almeno 17 e invece ne abbiamo attive soltanto 4, e nessuna nel nord della provincia dove abbiamo molti frontalieri. Ovviamente, sono ancora insufficienti».

Gutierrez: “L’epidemia c’è ma è sotto controllo”

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it